

Il sindaco Rutelli e Piano hanno tagliato il nastro. Apre il cantiere al Flaminio. Una serra per 200 lecci

Squilli di tromba per l'Auditorium

Nasce il cantiere con trombe e tromboni di Santa Cecilia, in una mattinata tiepida, col sindaco in fascia tricolore e un velo di stoffa che scopre leggero il cartellone Auditorium di Roma. All'inaugurazione Renzo Piano, gli Assessori, il «Cittadino» e i «Curiosi». Da lunedì, a cura dell'Accea, si comincerà a costruire una grande serra dove 200 lecci malati saranno messi in cura, e dove l'équipe di Piano fornirà informazione permanente sui lavori

NADIA TARANTINI

Musica per l'Auditorium. Trombone, tromba, corno, musica di corte, musica da cerimonia scesa dal Seicento fino a noi in questo spiazzo assolato in un triangolo di città che confina e sparisce tra quartieri - più sconosciuti che nemici. Parole per l'Auditorium. «Siamo orgogliosi», dice Francesco Rutelli. «Siamo felici», aggiunge Renzo Piano. E lei, maestro Cagli, che ha aspettato più di tutti? Bruno Cagli precisa: «Non io ma tutto il mondo musicale non solo italiano». E allora, la sua parola qual è? «Finalmente». Parole nella musica scivolano dalle labbra di Gianni Borgna e Chicco Testa. «Miracolo». «Sole».

Il pannello che ha la fronte verso il Villaggio Olimpico. Annuncia agli abitanti di quel quartiere modello architettonico da libro d'università vita disagiata tra uno svincolo un lungotevere e un notturno commercio di trans. Auditorium di Roma. Si iniziano i lavori - anche se sono per ora una promessa. Lunedì domani l'area del futuro Auditorium sarà recintata, verrà costruita (a cura dell'Accea) ecco perché c'è Chicco Testa, metà pubblico e metà privato col figlio che gli si arrampica per le gambe) una grande serra dove 200 lecci malati saranno messi in cura dopo essere stati espianati. Ecco perché anche Rutelli, simbolicamente cava dal suolo una piantucella e la pone subito in un vaso di legno. Le piante aumenteranno in questa area, come disegna il plastico in cartone colorato di verde tutto attorno alla collina dietro viale Pit-

duski lungo l'area e dentro la costruzione che conterrà tre piani di parcheggio per 1.000 posti. Lecci *pinus pinea quercus palustris* un grande parco più armoniosamente disposto attorno alle nuove costruzioni. «Alla fine dell'anno consegniamo il progetto definitivo», comincia l'architetto Piano. Alla fine di quest'anno. E da subito l'équipe che ha vinto il concorso per l'Auditorium abiterà la serra. «Servirà come luogo di nostra permanenza», descrive l'inventore del Beauvoir con il suo linguaggio analitico: «una specie di *work in progress* del progetto. Intanto ci metteremo anche tutti gli altri progetti che hanno partecipato al concorso e poi faremo una sorta di luogo didattico in cui si spiegherà cosa succederà nel cantiere».



L'architetto Renzo Piano con il sindaco Rutelli

Mimmo Frassinetti / Agf

consultare la biblioteca musicale o comprare strumenti e spartiti e acquistare fiori perché insieme al cinema sulla costruzione che fronteggiava viale De Coubertin nascerà un grande mercato dei fiori. Loro, l'orchestra di Santa Cecilia. «Spero di vederlo prima di andare in pensione. Vorrei suonarci qualcosa, magari una sinfonia di Brahms». L'abitante del Villaggio Olimpico. «Speriamo che aumenti

la sicurezza quando ci sarà l'Auditorium». Ha detto il sindaco. «Qui di sera la città non offre il suo volto migliore». E le opere di architettura che le Olimpiadi del Sessantotto hanno fatto discendere dagli studi più prestigiosi (Nervi, Libera e Moretti) sono diventate stravaganti testimoni di abbandono e degrado. Rutelli assicura: «Qui verranno delle funzioni utili anche per il quartiere. Verrà un sistema di trasporti

che consentirà al tram veloce della via Flaminia di entrare migliorando tutta la struttura della mobilità dei quartieri circostanti: ci sarà un parcheggio vivo e tante attività che attireranno qui presenze di qualità». E la ultima parola del sindaco è *affidabilità*: «noi abbiamo rispettato al minuto i tempi che ci eravamo dati, vogliamo continuare a farlo e la città potrà scuire passo passo i nostri lavori».

Duecento miliardi di «Roma Capitale» «Scarabei» pronti per fine '97

Duecento miliardi per l'Auditorium. Ribadisce il sindaco Rutelli che saranno presi dai fondi di Roma Capitale. Ma se sorgeranno problemi, il Comune ha comunque studiato soluzioni finanziarie alternative. Modifiche al progetto, secondo le parole dell'architetto Maurizio Cagnoni, responsabile per il Comune. «Minime il ridimensionamento del parcheggio che sarà di 1.000 e non più di 1.350 posti, revisione dei percorsi di accesso e inserimento di un cinema multisala nell'esterno della cavea». Altre modifiche interne al tre scarabei, nascono, ha detto Renzo Piano, da una più precisa definizione d'uso da parte di Santa Cecilia. In particolare, lo scarabeo più piccolo potrà ospitare qualsiasi sperimentazione musicale, con spazi flessibili per gli strumenti. A volte, ha ricordato Piano, nella musica contemporanea i suoni arrivano da ogni luogo, anche dall'alto. Tempi, accuditi dall'assessore Domenico Cecchini e dal suo staff di collaboratori che si occuperanno solo di questo. «Fine dell'anno consegna da parte di Renzo Piano del progetto definitivo. Fine 1995 conclusione del progetto esecutivo e documenti della gara d'appalto europea. Settembre 1995 inizio lavori, entro fine 1997 conclusione dell'opera». I cittadini potranno seguire passo passo i lavori del cantiere: sarà aperto un «cantiere-evento», con informazioni e disegni, con visite guidate e planimetrie a disposizione del pubblico. Periodicamente l'amministrazione informerà sui progressi o sugli eventuali problemi. La zona dell'Auditorium sarà recintata sin da domani.

Carlo Magno incontrò il Papa a Mentana

La leggenda entra nei libri di storia. Oggi festa nel borgo

Cortei in costume medioevale e per finire una grande festa in piazza. Così oggi Mentana rievoca l'incontro tra Carlo Magno e il Papa Leone III che avvenne nel novembre del 799 cioè 1200 anni fa. Un mese dopo, Carlo viene incoronato primo imperatore del Sacro romano impero. Dietro la manifestazione 60 anni di ricerche da parte di Antonio Moscatelli uno storico locale che prese spunto, da bambino, dal racconto di un garbaldino

LUCA BENIGNI

Mentana. Per sessant'anni ha inseguito la conferma di quell'incontro avvenuto 1200 anni prima ma oggi finalmente lo vedrà rievocato con una sfilata di cortei in costumi medioevali che dalle 15 attraverseranno Mentana. Nei giorni scorsi invece la sua ricerca ha ricevuto l'imprimatur definitivo degli storici ufficiali che pure per tanti anni non vollero dar credito alle sue scoperte ai documenti che aveva trovato scavando nei più improbabili e dimenticati archivi e che senza dubbio confermavano che proprio a Mentana in un freddo novembre di 1200 anni fa Carlo

Magno per un mese ancora solo re dei Franchi incontrò il Papa Leone III il quale 30 giorni dopo la notte di Natale dell'Ottocento lo incoronerà a San Pietro primo imperatore del Sacro romano impero. «È stata una ricerca faticosa ma alla fine ho avuto ragione», racconta il signor Antonio Moscatelli dirigente in pensione della Corte dei Conti e autore delle ricerche alla base delle manifestazioni di questi giorni - soprattutto perché così ho restituito a questa città martoriata dall'abusivismo e saccheggiata per decenni da amministratori tangentisti uno dei bandoli

della sua identità e della sua storia. Il percorso sulle tracce dell'evento prende il via nei primi anni di questo secolo. Un vecchissimo «garbaldino vero» e cioè uno dei sopravvissuti alla battaglia di Mentana e di Monterotondo, narra al giovane Antonio che anche se nessuno lo vuole ammettere, forse proprio lì in quella piazzetta davanti al Palazzo Crescenzo il futuro imperatore Carlo Magno incontrò il Papa e da lì prese il via a un'alleanza che andò avanti fino alla battaglia per l'unità d'Italia. Poco più di una leggenda detta così che però il signor Moscatelli prende sul serio tanto da iniziare subito a scovare documenti storici in grado di dimostrarla. Un'impresa per niente facile. C'è intanto da risolvere il problema dell'anno in cui effettivamente avvenne l'incontro. Se Carlo Magno è stato a Nomentano nel 799 vuol dire che l'incontro è stato un anno prima dell'incoronazione ma con quella data non corrispondono i viaggi in Italia del re. La svolta viene con la scoperta degli «Annales Maiores» e soprattutto degli «Annales» di Einardo segretario di Carlo Magno. Nei suoi rapporti Einardo scrive che il 23 no-

vembre in effetti il re arrivò a Mentana. Il Papa per incontrarlo lo raggiunse infatti a 12 miglia dalla città consumando così uno strappo al cerimoniale. Infatti i Papi allora andavano incontro agli ospiti di rango solo fino ad agosto. Quella sera del 23 novembre il re permotò a Mentana e il giorno dopo raggiunse Roma. Un mese dopo era imperatore. Dunque secondo le date era ancora il 799 mentre è certo che l'incoronazione avvenne nell'Ottocento. Il colpo di scena che spiega lo sfalsamento di date è l'intuizione che allora l'inizio dell'anno era fissato per la cristianità il giorno di Natale e dunque i conti a questo punto tornano. Per convincere storici ed esperti e soprattutto gli amministratori locali, però ci sono voluti anni. «Qui», dice Moscatelli, «tutti erano impegnati a rubare. La svolta avviene con le elezioni progressiste e in particolare l'assessore alla Cultura Barbadoro sposò le tesi del signor Moscatelli e ufficializzò l'evento dando il via alle manifestazioni che si concluderanno oggi dopo la sfilata con una festa in piazza nel borgo medioevale».

Sgominata banda di ladri a Latina

Anche poliziotto in manette. Permetteva ai 4 complici di «lavorare» tranquilli

C'era anche un assistente della polizia di Stato nella banda che dall'inizio dell'anno terrorizzava gli esercenti del nord della provincia Pontina e del litorale romano. È stato necessario un lavoro di indagine minuzioso ma alla fine la squadra mobile della Questura di Latina diretta dal vicequestore D'Ottavio è riuscita a sgominare l'intera banda e a incastrare anche il funzionario di polizia. L'arresto è scattato nei giorni scorsi su ordine di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina. Manno Gentile. Cinque le persone arrestate per associazione a delinquere finalizzata al compimento di furti, ricettazione ed estorsione. Si tratta di Girolamo Rodò, 42 anni di Latina in servizio alla scuola di polizia di Nettuno. Cataldo Patrino, 56 anni di Aprilia. Claudio Mangiapelo, 35 anni di Latina. Alfonso Cervone, 33 anni di Anzio e Adolfo De Pa-

scali, 39 anni di Cisterna di Latina tutti ad esclusione del funzionario di polizia con numerosi precedenti a proprio carico. Sono almeno 40 i furti attribuiti alla banda dall'inizio dell'anno. I malviventi hanno anche contatto direttamente i titolari dei negozi svaligiati cercando di estorcere denaro in cambio della refurtiva. L'ultimo furto attribuito alla banda risale a circa un mese fa. Degli ignoti riuscirono ad intrudersi di notte in un deposito di preziosi in viale Kennedy senza essere disturbati dall'antifurto Vennero rubati valori per circa mezzo miliardo di lire. Anche in quel caso i malviventi sono riusciti a eludere i posti di blocco delle forze dell'ordine. È proprio questa facilità ad evitare posti di blocco e antifurti che ha spinto gli agenti della Mobile di Latina a tentare di ricostruire il ruolo che l'assistente di polizia aveva in seno all'organizzazione. □ An Po

Pilota spagnolo

In carcere il presunto stupratore

È tornato in carcere Antonio José Muñoz il pilota spagnolo della compagnia di bandiera venezuelana accusato da una donna statunitense di 42 anni un'avvocata di averla stuprata nella notte del 26 ottobre scorso in una stanza dell'Hotel Sheraton di Roma. Il pilota che era agli arresti domiciliari è tornato in carcere una decina di giorni fa ma la notizia è trapelata soltanto ieri dopo la decisione del giudice della procura romana che ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere con l'accusa di violenza carnale. Il pilota spagnolo ha sempre sostenuto di aver avuto con la donna americana rapporti sessuali ma sempre con lei consentente. L'uomo ha negato ai carabinieri di essersi introdotto nella stanza della donna e di averla minacciata con un coltello. Ma l'avvocata statunitense ha sempre affermato il contrario.

ROMA SCOPRE LA DOMENICA.

Passa la domenica in relax da Semeraro: la qualità non chiude mai.

Semeraro
i prezzi più belli d'Italia

DOMENICA APERTO via Tiberina Km 17,000 CAPENA-ROMA - Orario 9.30/12.30 - 15.30/19.30